



Dipartimento di Storia e Critica della Politica

Al Presidente del CUIA - Rettorato

Università degli Studi, Piazza Cavour 19/f

62032 Camerino (MC) - cuia.presidenza@unicam.it

E p.c. coordinatore Consiglio Scientifico

Prof.ssa Lucia Strappini - Università per Stranieri di Siena - strappini@unistrasi.it

Lettera d'interesse per il 5° bando del Consorzio universitario italiano per l'Argentina
per co-finanziamenti di progetti di ricerca interuniversitari con l'Argentina 2011-2012

“Il barocco come patrimonio culturale comune fra Italia e Argentina”

Prof. Francesco Benigno

(Dipartimento di Storia e Critica della Politica, Università degli Studi di Teramo)

La civiltà barocca è un prodotto culturale europeo che si è arricchito di nuove caratteristiche con la sua diffusione fuori dall'Europa. Essa ha lasciato in America Latina una ricca eredità culturale e materiale, nell'architettura, nelle arti figurative, nelle tradizioni popolari, nella religiosità e in molti altri ambiti. Il presente progetto intende valorizzare lo studio del barocco come patrimonio culturale comune fra Italia e Argentina, grazie anche al fatto che, nel corso del Seicento, ambedue i paesi (o, per meglio dire, buona parte di essi), furono parte integrante del medesimo organismo politico: la Monarchia spagnola.

Obiettivo del progetto è costituire gruppi di lavoro fra Atenei italiani e Atenei argentini, che possano sviluppare una serie di azioni congiunte:

1) scambio di docenti, ricercatori, dottorandi e borsisti per uno o più seminari volti a condividere criticamente le rispettive metodologie ed esperienze di ricerca e i risultati consolidati della ricerca

raggiunti dalle comunità scientifiche dei due paesi;

2) celebrazione di una *summer school* della durata di 5-7 giorni da tenersi presso l'Università degli Studi di Teramo - volta a disseminare le conoscenze nei diversi ambiti d'interesse della civiltà barocca (arte, musica, letteratura, religione, politica ecc.). Tale *summer school* sarà destinata a circa 10 dottorandi di ricerca (cinque argentini e cinque italiani) e vedrà l'effettuazione di lezioni seminariali, con supporti multimediali, da parte di studiosi italiani e argentini partecipanti al progetto in questione;

3) i gruppi di ricerca italiani e argentini elaboreranno una serie di materiali multimediali che confluiranno nel sito web del Progetto di ricerca europeo *Enbach* (European Network for the Baroque Cultural Heritage, www.enbach.eu) al fine di divulgare e disseminare presso un più vasto pubblico la conoscenza del patrimonio culturale barocco argentino e di favorirne il confronto con quello italiano ed europeo.

Il progetto che proponiamo presenta indubbe caratteristiche innovative nella macroarea di riferimento CUIA ("patrimonio culturale"). Nell'ambito dello studio e della riscoperta della civiltà barocca non vi sono infatti attività, al medesimo tempo, di ricerca e divulgazione che coinvolgano Italia e Argentina. Inoltre questo progetto si configura come estensione extra-europea dell'attività del gruppo di ricerca del Dipartimento di Storia e Critica della Politica dell'Università degli Studi di Teramo che sta lavorando all'elaborazione di materiali di alta divulgazione (a scopo turistico-culturale) sul barocco in Italia e in Spagna nel quadro del progetto *Enbach* (European Network for the Baroque Cultural Heritage) finanziato dall'Unione Europea (*Culture programme (2007-2013) CU7-MULT7 Grant agreement n. 2009-0783/001-001*) e che coinvolge le università di Roma "La Sapienza", Barcellona, Dresda, Greifswald, Parigi, Teramo, Varsavia e Vienna.

Dal momento che la conoscenza del patrimonio culturale risulta uno degli obiettivi fondamentali degli sforzi di numerosi organismi internazionali, si ritiene che il recupero e la valorizzazione della civiltà barocca in Italia e in Argentina rappresenti uno degli elementi più significativi, sia sotto il profilo della crescita delle competenze in ambito scientifico, sia dal punto di vista della divulgazione presso i non addetti ai lavori, anche ai fini dell'implementazione di strategie di

promozione del territorio.

Il progetto potrà contare sull'adesione della Universidad Nacional de Rosario e del Centro de Estudios Sociales Regionales presso l'Instituto de Investigaciones Sociohistóricas Regionales, Rosario (partner argentini) e delle Università di Roma Tre e della Tuscia (partner italiani).

Prof. Francesco Benigno

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'F. Benigno', with a stylized flourish at the end.